



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E URBANISTICA

AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

OGGETTO: VVAS-2021_04. Riserva Naturale Regionale dei Laghi Lungo e Ripasottile (RI). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al “Programma Pluriennale Promozione Economica Sociale PPPES - art 30 della L.R. 29/1997”.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che

- con nota prot. n.197-P del 3/2/2021, acquisita al protocollo regionale al n.108788 del 4/2/2021, l'Ente Riserva Naturale Regionale dei Laghi Lungo e Ripasottile (di seguito “Autorità Procedente”) ha trasmesso all'Area Valutazione Ambientale Strategica (di seguito “Autorità Competente”) la documentazione per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.152/2006, per il “Programma Pluriennale Promozione Economica Sociale PPPES - art 30 della L.R. 29/1997” (di seguito “Programma”).

- La Riserva Naturale Regionale dei Laghi Lungo e Ripasottile è dotata di Piano redatto ai sensi dell'art.26 della L.R. n.29/1997, in corso di approvazione, già sottoposto a procedura di VAS ex artt. 13 -18 d.lgs. 152/2006 i cui esiti sono contenuti nel Parere motivato di cui alla Determinazione n.G13690 del 09/10/2017, pubblicato su BURL n. 84 del 19/10/2017.

DATO ATTO che con nota prot. n. 275052 del 29/03/2021 l'Autorità Competente ha integrato e comunicato l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere nel procedimento, di seguito elencati, rendendo disponibile, tramite un apposito Link, il Rapporto Preliminare e la documentazione inerente il Programma, in formato digitale:

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette:
 - Area Valutazione Incidenza e Risorse Forestali;
 - Area VIA
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo:
 - Area Tutela del Territorio;
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:
 - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei centri abitati colpiti dal Sisma 2016/17;
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca
 - Area Legislativa e Usi Civici
- **Provincia di Rieti**
 - Settore Urbanistica e Territorio

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo:**
 - Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti
- **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio**
- **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale**
- **Segreteria A.T.O. 3 Rieti**
- **Acqua Pubblica Sabina spa**
- **ASL Rieti**
 - Dipartimento Prevenzione

PRESO ATTO che con nota prot.n. 551-P del 08/04/2021, acquisita al prot.n. 305580 del 08/04/2021, l'AP ha inviato alcune precisazioni in merito ai contenuti del Programma proposto;

PRESO ATTO che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri:

- **ARPA LAZIO** – “Area informazione e Reporting ambientale” di Rieti: nota prot. n. 31397 del 13/5/2021, acquisita con prot.n. 429026 del 13/5/2021;
- **ASL Rieti:** nota prot. 27642 del 29/4/2021, acquisita con prot.n. 384883 del 29/4/2021.

DATO ATTO che l'Autorità Competente, con nota prot. n. 869455 del 27/10/2021, ha chiesto riscontro dei pareri pervenuti da parte dei Soggetti Competenti In materia Ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs.n.152/2006 e, contestualmente, ha richiesto eventuali ulteriori considerazioni, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006, utili alla conclusione dell'istruttoria;

PRESO ATTO che l'Autorità Procedente, con nota prot. n. 896332 del 04/11/2021, ha fornito riscontro alla nota di cui sopra, confermando i pareri pervenuti ed aggiungendo di aver trasmesso con nota prot. 1928 del 27/10/2021 “una scheda relativa agli effetti del PPPES e del Piano sulle componenti primarie ambientali”;

DATO ATTO che l'Autorità Competente, a seguito di verifiche di ufficio, ha comunicato per le vie brevi all'Autorità Procedente, che la suddetta nota prot. 1928 del 27/10/2021 non risulta essere mai stata ricevuta;

PRESO ATTO che l'Autorità Procedente, con successiva nota prot. n. 619969 del 23/06/2022, ha trasmesso la scheda sopra richiamata;

PRESO ATTO che il Piano in esame non contiene “*indicazioni di tipo insediativo o infrastrutturale, o previsioni circa l'uso del territorio e la sua infrastrutturazione, che sono compito del Piano del Parco, già adottato e sottoposto a Procedura di VAS, al quale il PPPES deve uniformarsi, ma debba invece rivolgere la sua attenzione agli aspetti relativi all'incentivazione e migliore organizzazione delle attività economiche e dei servizi sociali*” come riportato a pag. 14 del Rapporto Preliminare (RP);

CONSIDERATO che nell'ambito della sopra richiamata procedura di Valutazione ambientale Strategica ex art.13 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del Piano del Parco è stata esaminata e valutata la coerenza esterna rispetto alla pianificazione sovraordinata nell'ambito territoriale di riferimento;

CONSIDERATO che nell'elaborato “Relazione preliminare di Piano” allegata al RP viene fornito riscontro della coerenza del Piano anche con i seguenti Piani e programmi: Piano di Sviluppo del GAL Vette Reatine, POR FESR 2014-2020, POR FSE 2014-2020 e PSR FEASR 2014-2020;

CONSIDERATO che nel PTPR approvato con D.C.R. n.5 del 21/4/2021, pubblicato sul BURL n. 56 - S.O. n. 2 del 10/06/2021, gli obiettivi di tutela sono rimasti invariati rispetto a quelli del PTPR adottato analizzati nell'ambito della procedura di VAS sul piano, e che nel territorio interessato dal programma insistono i seguenti vincoli paesaggistici:

- Dichiarativi art. 136 d.lgs. 42/2004 - DM 22/05/1985, Piana reatina, Contigliano, Greccio, etc., e LR 94 del 17.06.1985 di istituzione della Riserva Parziale Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile;

- Ricognitivi di legge art. 142 d.lgs. 42/2004 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua ... e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; g) i territori coperti da foreste e da boschi; h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; m) le zone di interesse archeologico;

- Ricognitivi di piano art. 134 co. 1 lett. c) Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto.

VERIFICATO che dall'esame dei contenuti del Rapporto Preliminare, si evidenziano i seguenti aspetti:

Ambito territoriale di riferimento

Il Programma proposto è elaborato in conformità all'art.30 della L.R. n.29/1997 e riguarda il territorio ricadente all'interno del perimetro dell'Area Naturale Protetta. La Riserva naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, si estende su 2.942 ettari nella piana reatina, ed è interamente ricompresa nella provincia di Rieti, interessando sette comuni: Poggio Bustone, Cantalice, Rieti, Labro, Colli sul Velino, Contigliano e Rivodutri.

Il territorio della Riserva è interessato dalla presenza della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) codice IT6020011 "Laghi Lungo e Ripasottile", per un'estensione di 2.942 ha.

Come riportato a pag. 4 del RP "Il PPPES è elaborato dalla comunità dell'ente di gestione ed in esso sono indicati interventi coordinati con quelli dello Stato, della Regione e degli enti locali interessati. Il PPPES integra il Piano del Parco, che regola l'uso del territorio, e deve uniformarsi a questo, che è già stato adottato dall'Ente gestore della Riserva Naturale, ed ha già ottenuto il parere di VAS.

Il PPPES coerentemente alla normativa che ne regola la redazione ed i contenuti dovrà tenere nella massima considerazione gli aspetti ambientali e le loro correlazioni con le dinamiche di tutela e sviluppo che il territorio richiede".

Obiettivi e azioni

Ai sensi dell'art. 30, il PPPES deve prevedere:

- *la concessione di sovvenzioni a privati o enti locali per il mantenimento ed il ripristino delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi tutelati e delle tipologie edilizie;*

- *la predisposizione di attrezzature, di impianti di depurazione e per il risparmio energetico, di servizi e strutture di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di specifiche convenzioni;*

- *l'agevolazione o la promozione di forme di associazionismo cooperativo tra i residenti nell'ambito dell'area naturale protetta per l'esercizio di attività tradizionali, artigianali, agroforestali, culturali, di restauro, di servizi sociali e di biblioteche e di ogni altra iniziativa atta a favorire lo sviluppo di un turismo ecocompatibile.*

- *l'incentivazione di attività dirette alla fornitura di servizi sociali, comprese le attività terapeutiche, riabilitative e di inserimento sociale.*

(...) In questo quadro il Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale della Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, si configura come strumento di programmazione sociale ed economica del medio periodo dell'area protetta, e dovrà contenere le linee guida dello sviluppo economico del territorio protetto.

Per quanto attiene dunque al suo impatto sulle componenti ambientali, esso non prevede alcuna modificazione del quadro territoriale e infrastrutturale, mentre può contribuire in modo efficace al miglioramento di alcuni servizi capaci di incidere in modo positivo sulla qualità dell'ambiente, prevedendo ad esempio incentivi per l'efficientamento energetico, o per lo sviluppo dell'agricoltura biologica.

Il PPPES, come riportato a pag. 51 del RP, individua in sintesi le seguenti strategie:

- Rafforzamento dell'identità collettiva e della coesione territoriale. Si tratta del fondamento e del fattore unificante di tutte le altre strategie, e mira a costruire una immagine fortemente identitaria e caratterizzata del territorio nel suo complesso, legandolo ad una immagine forte e conosciuta e in grado di affermarsi come un "brand", pur nel riconoscimento e nella valorizzazione delle singole specificità e diversità...;
- Tutela e valorizzazione degli habitat naturali e della biodiversità e difesa del suolo È una strategia che mira a conservare per le generazioni future le risorse ambientali del territorio, che nel loro insieme costituiscono uno dei principali punti di forza dell'area...;
- Valorizzazione del patrimonio culturale religioso. È una strategia che mira a tutelare e valorizzare il grande patrimonio di risorse culturali legate alla fede, alla presenza di San Francesco nella valle ed ai Santuari ed altri luoghi di culto legati al Santo...;
- Valorizzazione del patrimonio storico archeologico. È una strategia che mira a tutelare e valorizzare il grande patrimonio di risorse storico-culturali e archeologiche del territorio. Questa strategia, unitamente alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico, e della storia religiosa, costituisce un elemento centrale dello sviluppo economico e sociale...;
- Sviluppo della competitività del territorio. Questa strategia costituisce il motore del PPPES, poiché si tratta di una strategia trasversale che mira a sviluppare, ma soprattutto a promuovere, i settori caratterizzanti il territorio e le principali risorse. Tale strategia si fonda sulla presenza della Riserva Naturale quale elemento unificante e qualificante del territorio e sulle sinergie che si possono attivare tra le iniziative della Riserva Naturale delle pubbliche amministrazioni e dei privati. Elemento cardine dello sviluppo del territorio non può non essere, viste le caratteristiche dell'area e le tendenze generali in atto, l'offerta turistica.
- Aumento dell'efficienza del sistema territorio, accessibilità, viabilità e infrastrutture. Con questa linea strategica si vogliono rafforzare gli strumenti a disposizione della Riserva Naturale e degli enti locali per una corretta ed efficace amministrazione e gestione del territorio. Tale strategia riguarda interventi di tipo gestionale atti a migliorare gli standard qualitativi delle prestazioni e dei servizi al cittadino, ed a favorire una gestione associata e partecipata dei servizi.
- Animazione territoriale, Promozione e Comunicazione, Educazione ambientale. Con questa linea strategica si vogliono rafforzare, incrementare e rendere attuali gli strumenti a disposizione della Riserva Naturale e degli enti locali per affermare la propria immagine, per coinvolgere le comunità locali nelle attività, per sensibilizzare la popolazione e soprattutto le nuove generazioni e il mondo della scuola sui temi della tutela e dello sviluppo sostenibile

(...) Di seguito si riporta l'elenco delle azioni individuate per il conseguimento degli obiettivi operativi elencati per ogni Ambito.

Rafforzamento dell'identità collettiva e della coesione territoriale	
Denominazione	Priorità
Piano di marketing territoriale per la promozione della Piana di Rieti	Alta
Promozione del Distretto Turistico della Piana reatina	Alta
Promozione del Patto territoriale della Piana reatina	Alta
"Nel letto di un antico lago" l'Ecomuseo della piana reatina	Alta
Promozione della candidatura della Valle Santa a Patrimonio Unesco	Media

Sviluppo della competitività del territorio	
Denominazione	Priorità
Miglioramento della qualità dell'offerta per il turismo naturalistico	Media
Miglioramento della qualità e della competitività dell'offerta per il turismo culturale	Media
Sviluppo della rete di mobilità lenta, attraverso la riorganizzazione specializzazione e promozione di percorsi pedonali e ciclabili	Media
Diversificazione dell'offerta ricettiva extra alberghiera	Alta

Promozione della tipicità locale	
Denominazione	Priorità
Creazione del Distretto delle Eccellenze	Alta
Sviluppo dell'offerta agro-alimentare di qualità	Alta
Sviluppo della Denominazione d'Area (De. Co.)	Media
Officina scuola "Università della cucina d'acqua dolce"	Media
Recupero dei grani storici reatini	Media

Tutela e salvaguardia delle risorse naturali	
Denominazione	Priorità
Tutela della biodiversità	Media
Valorizzazione e tutela del paesaggio della bonifica	Media

TENUTO CONTO dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

ARPA LAZIO

L'Agenzia richiamando la nota di precisazioni trasmessa dall'AP, ossia che *"Il PPPES non ha natura di Piano Urbanistico, né di Pianificazione Territoriale, né Strumento Attuativo, ma si configura come strumento di mera programmazione economica e sviluppo sociale e non contiene alcuna indicazione di tipo infrastrutturale, o previsioni circa l'uso del territorio e la sua infrastrutturazione, anche per la sua stessa natura giuridica"* conclude che *"Per tale motivo si ritiene che gli impatti ambientali di tale Piano sul territorio della Riserva e regioni contermini non risultino potenzialmente significativi"*.

ASL RIETI

Viene espresso *"parere igienico sanitario favorevole al Programma Pluriennale Promozione Economica Sociale PPPES - art 30 della L.R. 29/1997"*.

CONSIDERATO che:

- La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata con DGR 170/2021 risponde all'esigenza di integrare gli obiettivi di sviluppo socio-economico e ambientale, fissati dall'Agenda 2030, con le strategie di pianificazione e programmazione regionale nel medio e lungo termine;

- il Programma è uno strumento di programmazione previsto dall'art 30 della L.R. 29/1997 ed ha l'obiettivo di indicare le linee strategiche e promuovere iniziative atte a favorire lo sviluppo di attività compatibili, coordinate con quelle dello Stato, della Regione e degli Enti Locali interessati;

- il Programma *“si configura come strumento di mera programmazione economica e sviluppo sociale e non contiene alcuna indicazione di tipo infrastrutturale, o previsioni circa l'uso del territorio e la sua infrastrutturazione, anche per la sua stessa natura giuridica: le eventuali indicazioni in tal senso, non avrebbero infatti alcun valore giuridico o vincolante, funzione ed effetti che rimangono precipua competenza del Piano del Parco”* come riportato nella nota prot.n. 551-P del 08/04/2021;

- il Programma è uno strumento di programmazione dell'Area Naturale Protetta, complementare al Piano ed al regolamento della stessa, e che il Piano della Riserva Naturale Regionale dei Laghi Lungo e Ripasottile, redatto ai sensi dell'art.26 della L.R. n.29/1997, tuttora in corso di approvazione, è stato sottoposto alla procedura di VAS ex artt. 13 -18 d.lgs. 152/2006 i cui esiti sono contenuti nel Parere motivato, di cui alla Determinazione n.G13690 del 09/10/2017;

- l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;

- l'istruttoria tecnica si è limitata ai soli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione nella procedura di VAS ex artt. 13 -18 d.lgs. 152/2006 relativa al Piano della medesima Area Protetta, prendendo atto degli esiti contenuti nel Parere motivato, di cui alla Determinazione n.G13690 del 09/10/2017;

- E' stata predisposta una tabella di sintesi denominata *“Effetti del PPPES e del Piano sulle componenti primarie ambientali”*, trasmessa nota con prot. n. 619969 del 23/06/2022, nella quale viene anche evidenziata la coerenza delle azioni del Programma con quelle del Piano della Riserva;

VALUTATO che:

- Il Programma in oggetto, quale strumento di sviluppo socio-economico e di programmazione del territorio dell'Area Naturale Protetta, risulta coerente con le Linee di indirizzo e proposte di interventi contenuti nella SRSvS del Lazio, contribuendo al perseguimento dei seguenti GOAL della Agenda 2030:

- GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA (Promuovere l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione favorendo la nascita e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso a strumenti finanziari (in particolare finanza sostenibile) - Creare lavoro e occupazione nei piccoli comuni attraverso la promozione della produzione enogastronomica locale e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale, la promozione del cicloturismo e la mobilità dolce)
- GOAL 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI (Promuovere il coordinamento tra gli attori (amministratori, cittadini, imprese, associazioni di categoria, Università, Terzo settore, ecc.) e tra le politiche del territorio (cfr. pianificazione di settore e strategica) - Promuovere la valorizzazione, dei piccoli centri/comunità in una ottica integrata con il settore della cultura e del turismo al fine di promuovere lo sviluppo locale - Promuovere nei piccoli comuni, luoghi caratterizzati da una elevata qualità di vita, laboratori di sviluppo sostenibile e azioni per il contrasto allo spopolamento e per il potenziamento dei servizi essenziali)
- GOAL 15 – VITA SULLA TERRA (Promuovere il recupero e ripristino degli ecosistemi degradati, il miglioramento della connettività ecologica e la riduzione dell'artificializzazione e impermeabilizzazione del suolo, con particolare riferimento agli ambiti dei sistemi fluviali e delle zone umide - Promuovere le Nature-based solutions, e le Green infrastructures, valorizzare le connessioni mediante sistemi di reti ecologiche e

di infrastrutture verdi, valorizzare il sistema delle aree protette nazionali e regionali, e della Rete natura 2000 a terra e a mare, anche potenziando gli Enti gestori)

- l'area interessata dal Programma risulta compresa entro il perimetro di aree naturali protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e include siti della Rete Natura 2000 di cui alla Direttiva 92/43/CEE, recepita con D.P.R. n.357/1997, in particolare la Zona Speciale di Conservazione e la Zona di Protezione Speciale (ZSC e ZPS) codice IT6020011 "Laghi Lungo e Ripasottile", e che con nota prot. 136702 del 14-03-2016 è stato espresso parere favorevole di Valutazione di incidenza nell'ambito della procedura di VAS sul Piano;
- rispetto al P.T.P.R. approvato il 21/4/2021, nel territorio dell'Area naturale protetta oggetto del presente Programma insistono i medesimi vincoli paesaggistici individuati nella versione del P.T.P.R. analizzata nel parere motivato di VAS sul Piano della Riserva;
- la coerenza esterna con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinata è stata già valutata nel Parere motivato, di cui alla Determinazione n. G13690 del 09/10/2017, in sede di procedura di VAS ex artt. 13 -18 d.lgs. 152/2006 relativa al Piano dell'Area Protetta; inoltre la proposta di Programma non introduce direttamente modifiche agli stessi;
- Nella tabella "Effetti del PPPES e del Piano sulle componenti primarie ambientali", emerge un sostanziale quadro di sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi di conservazione della biodiversità dell'area naturale protetta;
- Le strategie individuate nel Programma risultino complementari e coerenti con quanto previsto dal Piano della Riserva adottato, sebbene in fase attuativa si debbano acquisire gli opportuni pareri e autorizzazioni in funzione delle azioni ed opere previste;
- le azioni previste nel Programma si esplicano sostanzialmente in interventi di carattere gestionale, regolamentazioni, incentivi economici o amministrativi, che non comportano azioni materiali né alcun tipo di intervento infrastrutturale, sebbene siano previste azioni finalizzate allo sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica, tra cui la *"pianificazione, progettazione e attuazione di interventi di infrastrutturazione naturalistica leggera delle aree a maggior valenza naturalistica del territorio, anche al di fuori dell'area protetta"* e *"Creazione di una rete di mobilità lenta, con percorsi escursionistici e ciclabili che colleghi i diversi Comuni della Riserva Naturale e le loro attrazioni culturali e naturalistiche"* come riportato nella Relazione preliminare del Programma;
- le azioni del Programma sono mirate, tra le altre cose, alla valorizzazione dei beni archeologici, e prevedono una migliore organizzazione del sistema già esistente in un "Museo territoriale diffuso" di beni, percorsi, sentieri, aree di sosta e strutture ricettive, senza alcuna nuova previsione;
- Le azioni previste nel Programma e gli effetti delle stesse sulle componenti ambientali, possano ricondursi all'analisi svolta nell'ambito della procedura di VAS sul Piano del Parco, ai cui esiti si rimanda;
- in relazione alla sostenibilità del Programma gli impatti sulle componenti ambientali saranno controbilanciati da ripercussioni positive sul contesto ambientale e socio-economico in termini di: tutela e valorizzazione delle risorse e degli habitat naturali; incremento occupazionale e reddituale nei settori turistico e dei servizi, dell'agricoltura e della zootecnia; miglioramento e diversificazione dell'offerta di fruibilità del territorio del parco, anche con riferimento a forme di mobilità alternativa; incremento della conoscenza dei beni del patrimonio culturale e delle testimonianze storiche ed archeologiche; promozione dei prodotti e dei servizi locali;



RITENUTO tuttavia di dovere raccomandare alla Autorità procedente, ai sensi del art.12 c.3-bis, del D.Lgs. n.152/2006, quanto segue:

- l'attuazione del Programma dovrà avvenire nel rispetto del parere motivato di VAS già espresso sul Piano della Riserva e dovrà essere conseguente all'approvazione dello stesso;
- nelle fasi attuative di interventi, impianti ed opere all'interno dell'area naturale protetta, derivanti dall'attuazione delle azioni previste nel Programma, si dovrà sottoporre gli stessi a preventivo nulla osta dell'ente di gestione ai sensi dell'art. 28 della LR 29/1997;
- nelle fasi attuative di interventi, impianti ed opere all'interno dei siti Natura 2000, derivanti dall'attuazione delle azioni previste nel Programma si dovrà sottoporre gli stessi a Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., rispettando le prescrizioni contenute nel Parere motivato di cui alla Determinazione n. G13690 del 09/10/2017;
- In relazione alla presenza di testimonianze storiche e archeologiche del territorio sottoposto a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.), la salvaguardia dei beni tutelati dovrà essere garantita dalle ulteriori valutazioni di compatibilità sulle eventuali opere legate alla valorizzazione, al restauro o altra azione materiale sui suddetti beni in sede di acquisizione degli atti di assenso previste dalle norme (parere archeologico ex art. 13 LR 24/1998, pareri ex art. 21 e 146 d.lgs. 42/2004);

TUTTO CIO' PREMESSO

si ritiene che il Programma in oggetto sia da escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006.

il Responsabile del Procedimento

Dott. Simone Proietti

f.to digitalmente

il Dirigente

Ing. Ilaria Scarso

f.to digitalmente